

PESAH





Il termine ebraico *Pesah* significa “passaggio” e si riferisce all’episodio biblico secondo il quale l’angelo sterminatore si fermò nelle case degli egiziani uccidendo tutti i primogeniti e invece “passò oltre” le case degli ebrei, che avevano marcato le loro porte con del sangue d’agnello, risparmiandone i figli.



Pesah

SEI

A questo significato se ne aggiunse un altro: durante la *Pesah* infatti viene ricordato l'Esodo, l'uscita degli israeliti dall'Egitto guidati da Mosè attraverso il mar Rosso, il passaggio dalla schiavitù alla libertà. La schiavitù e la liberazione dall'Egitto costituiscono la pietra di fondazione su cui poggia tutta la storia d'Israele.



Pesah

 SEI



È una festa celebrata non solo dagli ebrei osservanti, perché è considerata una sorta di festa nazionale della famiglia.



Pesah

Inizia tra il 14 e il 15 del mese ebraico di *Nisan* che cade nei mesi di marzo-aprile del calendario ordinario. In Israele la *Pesah* dura sette giorni, fuori d'Israele otto, dei quali il primo e l'ultimo di festa solenne.



Pesah

SEI



La ricorrenza richiede un'accurata preparazione: bisogna eliminare dalla casa ogni tipo di sostanza lievitata, il che implica un'accuratissima e scrupolosa pulizia.



Pesah



Si deve far uso, per l'intera settimana, di pane azzimo, un pane non lievitato. Tutto ciò in ricordo del fatto che gli ebrei quando furono liberati dalla schiavitù dovettero lasciare l'Egitto tanto in fretta da non avere il tempo di far lievitare il pane.



Pesah

SEI



La prima sera di *Pesah* si svolge una cena speciale chiamata *Seder*. Tale cerimonia si compone di una serie di gesti ben precisi: la famiglia si riunisce intorno a un tavolo apparecchiato in modo particolare e si legge l'*Haggadah*, il racconto dell'esodo degli ebrei dall'Egitto.



Pesah

SEI

Sulla tavola apparecchiata si trovano cibi che sono segni e simboli significativi di ciò che è accaduto 4000 anni fa: tre azzime, una zampa di agnello arrostita, l'uovo sodo simbolo della circolarità della storia ebraica, lo *haroseth*, una composta di frutta, tre specie di erbe amare che simboleggiano l'amarezza e la difficile vita durante la schiavitù.



Pesah

SEI



I riti del *Seder* e il testo della *Haggadah* vogliono far rivivere il passaggio dalla schiavitù alla libertà. Si racconta ai propri figli quest'evento come fosse presente, spiegando, commentando e analizzando i suoi significati. La *Pesah* diventa per i fedeli un'esperienza da rinnovare e sperimentare tutti insieme ogni anno.



Pesah





© SEI - Società Editrice Internazionale p.a. - Torino

Storyboard: Valeria Inguaggiato | Realizzazione: Mekit comunicazione, Torino